

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE

QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 154

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Mirano (119)

Re Edoardo VIII rinuncerà alla Simpson o abdicherà?

Viva attesa in Inghilterra per la decisione del Sovrano

Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza - Voti del popolo perché il Re non rinunci al trono - Il matrimonio morganatico escluso dalla Costituzione britannica - Il Governo si rifiuta di elaborare un provvedimento che consenta un compromesso

LONDRA, 4 dicembre. Il Re, che ha passato la notte nella sua casa di campagna, è ritornato a Londra questa mattina. Il Primo Ministro, Baldwin, ha avuto una mattinata estremamente laboriosa.

Il Consiglio dei Ministri siede in permanenza. Immediatamente dopo la seduta alla Camera dei Comuni, i Ministri si sono riuniti nuovamente in Consiglio e proseguono attualmente nelle loro deliberazioni.

Domani Baldwin riferirà al Consiglio dei Ministri circa la convalidazione avuta col Re. L'agenzia Reuter pubblica: «Nessuna decisione è ancora intervenuta, a quanto si crede sapere, relativa al problema costituzionale. E' ancora incerto quando il Re prenderà una decisione. Baldwin, nel colloquio col Sovrano, è ritornato a Downing Street.

Una donna d'una personalissima eleganza, mostra nell'indicare l'originalità ottenuta con mezzi semplici, con colori poco vistosi. Anzi ella dimostra di proficuo assolutamente gli abiti neri. In occasione di un recente referendum tra lo scudo di Parigi la signora Simpson fu inclusa nella lista delle donne più eleganti.

Una donna autoritaria. Come vedete, i giornali americani non sono parchi nel fornire notizie sulla signora Simpson, o se su qualche punto secondario essi danno cenni discordanti, tuttavia un argomento si trovano tutti d'accordo: non lesinano lodi all'intel-

Le dichiarazioni di Baldwin ai Comuni

Alle 11, si è riunita la Camera dei Comuni.

Nell'aula del tutto gremita dagli scanni dei parlamentari alle tribune del pubblico, Baldwin ha fatto il suo ingresso ai Comuni, salutato da applausi ed acclamazioni da parte dei deputati.

Attese domanda se egli non ha nulla da aggiungere alla risposta già data alla sua interrogazione.

«Si Signori» - risponde Baldwin - «continua: ad causa della larga pubblicità data all'ipotesi di certe possibilità relative al matrimonio del Re, io penso che mi spetti di fare una dichiarazione.

Suggerimenti sono compresi, su certi organi di stampa straniera, e movimenti oggi, secondo i quali se il Re decidesse di sposarsi non sarebbe necessario che sua moglie diventasse Regina. Queste idee sono prive di ogni fondamento costituzionale; la nostra legge non concede niente di ciò, che si designa sotto il nome di matrimonio morganatico.

Per di più - continua Baldwin - le questioni da trattare sono di un tale interesse per la comunità britannica, nel suo complesso, che un tale provvedimento non può essere attuato senza il consenso di tutti i Dominii. Le inchieste che ho fatto a questo riguardo mi hanno convinto che questo consenso non potrebbe essere ottenuto.

La Camera si è quindi riunita. Poi Baldwin è tornato a presiedere il Consiglio di Gabinetto. Davanti al Palazzo Reale, sebbene si sappia che il Re è tornato a tarda ora della notte a Fort Belvedere, continua a stazionare una grande folla. Non si sa ancora nell'attuale momento se la signora Simpson

I Ministri riuniti in permanenza

Tutti i Ministri hanno annullato gli impegni che avevano per oggi e sembra probabile che essi stenderanno quasi in permanenza.

Il «Daily Mail», facendo allusione alla riunione avvenuta la sera all'«Albion Hotel», ora un'Assemblea di settantadue persone ha applaudito al Re, cantando l'inno nazionale con un fervore poco abituale, dice che l'abdicazione è fuori questione, perché essa avrebbe un effetto incalcolabile sull'Impero e priverebbe i Dominii di un Sovrano che possiede costantemente il dono di una rara conoscenza per servire l'Impero in un periodo di crisi internazionale senza precedenti.

«C'è non si dovrà mai produrre - prosegue il giornale - bisogna che il Re ed i suoi Ministri trovino una soluzione; ciò che potranno fare se non lasciarono alcuna via inespugnata; il popolo vuole il suo Re, il cuore della Nazione va verso di lui che ha servito l'Impero così fedelmente e con tanto zelo.

Il «Daily Express» scrive: «Dobbiamo perdere il nostro Re o cederlo? egli conosce le risposte che il popolo vuol sentire, e non dovrà essere caddo, poiché i cittadini, dal loro canto, possono sempre questa parola solo con il cuore colmo di tristezza.

Il «New Chronicle» osserva che le parole della crescente simpatia per il Re danno l'impressione generale che la sua abdicazione dal trono sarebbe una calamità, se vi fosse qualche soluzione trovata accettabile dal Re e dai suoi Ministri, non vi è alcun dubbio che essa sarebbe accolta con grande sollievo dalla massa del popolo. Il Paese avrebbe tutto da perdere da una decisione frettolosa che privasse la Gran Bretagna e l'Impero di un Re che ha saputo guadagnare il loro reale affetto.

Il «New Chronicle» osserva che le parole della crescente simpatia per il Re danno l'impressione generale che la sua abdicazione dal trono sarebbe una calamità, se vi fosse qualche soluzione trovata accettabile dal Re e dai suoi Ministri, non vi è alcun dubbio che essa sarebbe accolta con grande sollievo dalla massa del popolo.

«Si ritiene che la Camera dei Lordi sia stata convocata per il caso che fossero giunte a Londra le comunicazioni dei Dominii comunicazioni che il Gabinetto britannico intendeva far conoscere immediatamente ai due Parlamenti. Nonostante questa mancanza di notizie ufficiali, si è segnalata una certa atmosfera di ottimismo, prevalsa questa mattina negli ambienti bene informati, nei quali si ritiene che la situazione sia migliorata e che una proposta accettabile, a quanto si spera, da tutti gli interessati, sia per essere presa in considerazione. D'altra parte si dà per sicuro che, allo stato delle cose, la crisi non

Il clero rifiuterebbe i sacramenti al Sovrano

Sotto la pressione di considerazioni religiose nazionali, imperiali e costituzionali, il Re Edoardo VIII dovrà, nelle 24 ore che seguono, fare una scelta tra il suo trono e la sua vita privata.

Un'inchiesta fatta negli ambienti parlamentari e presso diverse personalità religiose e laiche, permessa di misurare le forze che il Sovrano trova contro di lui. Sul problema che si solleva, si può dire che l'annunzio è quasi completo al Parlamento. Tanto che si tratti dei socialisti, dei liberali o dei conservatori, tutti stimano che, al punto in cui sono le cose, il Sovrano deve cedere alle istanze dei suoi Ministri o rinunciare ai suoi diritti.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Wally Simpson si è rifugiata in Francia

PARIGI, 4 dicembre. Le prime notizie che rivelavano la partenza di Wally Simpson da Londra sembravano voler profferire il scoppio di disonore e di scandalo, mentre generalmente si riteneva che l'ormai celebre donna continuasse a risiedere nella capitale londinese per poter seguire da vicino le drammatiche vicende causate dal suo reale romanzo d'amore.

Invece la Simpson ha lasciato l'Inghilterra e si è recata in Francia, accompagnata da quattro persone, e nella notte ha raggiunto la costa francese. Da qui ha proseguito un'itinerario, dove verso le dieci ha fatto una breve sosta in un albergo, per proseguire poi verso Parigi.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il Consiglio dei Ministri si raduna oggi alle ore 10

ROMA, 4 dicembre. Domani mattina alle ore 10, sotto la presidenza del Duce, si radunerà a Palazzo Vidoni il Consiglio dei Ministri.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

Il problema non si risolvono con un mezzo termine. Ognuno spera, naturalmente, che il Sovrano si arrenderà agli argomenti del Primo Ministro, ma l'ostinazione della Camera è assai pessimista. Molto più irriducibile è l'opposizione del clero, che si dice sarebbe deciso a rifiutare i sacramenti al Sovrano se persistesse nel suo progetto di matrimonio.

letto di questa donna, la quale, ben conoscendo l'arte del conversare brioso e arguto, riesce sempre a pronunciare nella schermaglia l'ultima parola, la risposta che non ammette replica.

Una colazione in onore di Dresler offerta da S. E. Alfieri

ROMA, 4 dicembre. Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha offerto una colazione in onore del dott. Dresler, Capo dell'Ufficio Stampa presso la Casa Bruna.

Due milioni erogati dal Banco di Napoli per l'assistenza invernale

NAPOLI, 4 dicembre. Il Consiglio d'amministrazione del Banco di Napoli, nella seduta odierna, ha deliberato di erogare, per l'assistenza invernale, la somma complessiva di lire due milioni, a favore delle opere assistenziali del Regime di Napoli e nella provincia, in cui il Banco svolge la propria azione.

Fogli di disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 4 dicembre. Come era stato comunicato con «Fogli di Disposizioni» N. 684, il Segretario del Partito ha tenuto rapporto ieri, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali di Agrigento, Aquila, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catania, Cosenza, Foggia, Genova, Enna, Palermo, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Siracusa, Taranto, Teramo e Trapani.

La riunione del sottocomitato per il non intervento

LONDRA, 4 dicembre. Il Sottocomitato per il non intervento si è riunito questa mattina all'«Foreign Office», sotto la presidenza di Lord Plymouth, per esaminare la questione dei volontari in Spagna.

I lavori parlamentari

La Camera approva i D. L. relativi al trattamento economico al Maresciallo Badoglio e ai limiti nella concessione delle medaglie commemorative della guerra in A. O.

Entusiastica manifestazione al Duce

ROMA, 4 dicembre. La seduta comincia alle ore 16. Sciarfotti, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Il trattamento economico al Maresciallo Badoglio

Discussioni dei disegni di legge per la corrispondenza, a vita, al Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, del trattamento economico da lui goduto in A.O., per il conferimento del grado di Maresciallo d'Italia al Generale Rodolfo Graziani, per il conferimento del grado di Generale d'Armata, ai Generali Federico Baidocchi, Ruggero Santini, e Alessandro Pirzio Biroli, e al Comandante designato d'Armata, del Generale Melchiodio Gabbia, per la nomina dell'Ammiraglio Domenico Cavagnari ad Ammiraglio d'Armata, e della Giuseppe Valle a Generale di Armata.

Parlati chiedono che data l'affinità e la connessione fra i primi 5 disegni di legge essi siano discussi contemporaneamente. (Approvazioni).

Il Presidente pone a partito questa proposta che è approvata e quindi si apre la discussione generale sui cinque disegni di legge.

Conversione in Legge del R.D.L. che concede, a titolo di riconoscenza nazionale, al Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio; la corrispondenza a vita del trattamento economico da lui goduto quale comandante superiore in A.O. (Vivissimi applausi).

Conversione in legge del R.D.L. concernente il conferimento del grado di Maresciallo d'Italia al Generale di Corpo d'Armata, Comandante designato di Armata, Rodolfo Graziani. (Vivissimi applausi).

Conversione in legge del R.D.L. concernente il conferimento del grado di Generale d'Armata, al Generale Comandante designato d'Armata, in servizio permanente effettivo, Federico Balistocci. (Vivissimi applausi).

Conversione in legge del R.D.L. riguardante la nomina dell'Ammiraglio di Squadra, Domenico Cavagnari ad Ammiraglio d'Armata. (Vivissimi applausi).

La concessione della bandiera a tutti gli Stormi della R. Aeronautica

ROMA, 4 dicembre. Con decreto in corso di pubblicazione, viene concessa la bandiera a tutti gli stormi della R. Aeronautica. I reggimenti dell'aria avranno dunque anch'essi il loro vessillo, simbolo dell'unità indissolubile della Patria e delle gloriose tradizioni militari italiane.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

Ardeni manifestazioni al Duce

Il Presidente e i Ministri e i Deputati sorgono in piedi. Grida ripetute di Duce! Duce! Duce, generale acclamazioni.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Sciarfotti, segretario, dà lettura dei singoli articoli unici dei cinque disegni di legge che sono approvati. Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R.D.L. 23 luglio 1936-XIV, N. 1584, che fissa dei limiti alla concessione della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale.

Presidente, dichiara aperta la discussione generale.

Guglielmotti, si compiace di questo disegno di legge che viene approvato con un precedente decreto di un più vasta portata, ma che ora in

La concessione della bandiera a tutti gli Stormi della R. Aeronautica

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

La solenne consegna avverrà il 23 marzo dell'anno XV, 14° anniversario della fondazione della R. Aeronautica, con cerimonia nautica e con tutti gli onori militari previsti, alla presenza della altissima autorità dello Stato. In tale occasione da tutte le residenze, anche da quelle di oltre mare, verranno su uno degli aeroporti della capitale i comandanti di tutti gli stormi costituiti e per ogni stormo una squadriglia di rappresentanza. Presa in consegna la bandiera, ogni comandante di stormo partirà in volo con la squadriglia alle sue dipendenze, per raggiungere la propria sede. Il glorioso vessillo della Patria inventerà così nei cieli del Regno, delle Colonie e dell'Impero, portato sempre più alto e più lontano dalla potenza dell'aviazione fascista.

I COMPITI DEL PARTITO NELL'IMPERO

I Federali di Addis Abeba, Mogadiscio, Harrar Asmara e Gondar riuniti nella Capitale

ADDIS ABEBA, 4 dicembre. Dal corrispondente dell'agenzia Stefania. In conformità delle disposizioni emanate dal Segretario del Partito sotto la presidenza dell'ispettore generale del lavoro per l'A. O. I. on. Fossa, si sono riuniti, nella Casa del Fascio di Addis Abeba, i Segretari Federali di questa città, di Mogadiscio, di Harrar, dell'Asmara, di Gondar e i dirigenti dell'Ufficio del lavoro delle Federazioni stesse.

La riunione presenziata da S. E. Cobolli-Gigli

La riunione, presenziata dal Ministro del LL, P. S. E. Cobolli-Gigli, si è aperta con il saluto al Duce. Quindi l'on. Fossa, dopo aver elevato il pensiero alla Maestà del Re Imperatore ed al Duce, e dopo aver espresso parole di omaggio, al Segretario del Partito, al Ministro delle Colonie ed al Vice-Regente Graziani, ha chiesto un minuto di silenzio per commemorare i gloriosi Caduti nella guerra per la conquista dell'Impero.

L'ispettore ha fatto, poi, un'ampia esposizione intorno alle maggiori istituzioni di carattere tecnico e sociale che interessano la vita dell'Impero, mettendo in rilievo l'importanza politica del fatto che il Partito Fascista abbia il compito di guidare, regolare e coordinare tutte le azioni economiche e sociali della costruzione dell'Impero, nell'orbita delle grandi direttive del Governo, tracciate personalmente dal Duce.

Ha poi illustrato la funzione, i compiti e l'ordinamento degli uffici del lavoro e l'assoluta necessità, anche per la volontà esplicita del Duce, che nel collocamento della mano d'opera in Etiopia la preferenza sia data sempre agli ex-combattenti della guerra d'Africa. Sono stati anche esaminati i problemi della colonizzazione e dell'attività artigianale. Inquadramento militare dei lavoratori nella Milizia, i problemi del collocamento e della distribuzione della mano d'opera indigena, in conformità alle peculiarità provinciali di ciascun Governo. L'on. Fossa ha anche precisato le direttive governative per la creazione di centri di raccolta e di smistamento degli operai nelle principali località dell'Impero e per il funzionamento della Casa Malattie e degli Istituti di Previdenza, ha illustrato il piano tracciato per assicurare ai lavoratori — secondo la volontà del Duce — la massima assistenza morale e spirituale.

Il controllo delle Federazioni sul costo della vita

Dopo avere prospettato anche le possibilità aperte in Etiopia alle forme cooperative nel campo del lavoro e del consumo, l'on. Fossa ha ribadito il principio che le Federazioni debbono intervenire in linea generale, nel controllo del costo della vita ed ha concluso esaltando l'alto spirito fascista che anima tutti i lavoratori dell'A. O. I. rinnovando le Federazioni per la opera compiuta, in armonia ai principi fondamenti dell'ordine corporativo e della giustizia sociale. Quindi il Ministro del LL, P. S. E. ha, nel suo lungo soggiorno in Colonia, si è trasferito nei più lontani punti dell'Impero, per prendere contatto diretto con gli imprenditori di lavoro e con le maestranze e per avviare il problema capitale delle costruzioni ai vari ordini edilizi praticabili, in armonia col piano tracciato dal Duce, ha impartito istruzioni alle Federazioni fasciste dell'Impero ed agli uffici del lavoro perché l'azione economica e sociale del Partito si svolga in perfetta sintonia con le grandi opere pubbliche che il Governo sta sviluppando in Colonia.

Il Ministro ha indicato le attività da svolgersi nel campo assistenziale, per assicurare ai lavoratori dello strato imperiali d'Etiopia la migliore forma di aiuto e di conforto, dopo avere illustrato il nuovo contratto di lavoro elaborato dallo Ispettorato del lavoro, ha concluso insistendo i camerati a lavorare con fede, con slancio, con costanza, come è nella volontà del Duce, fondatore dell'Impero.

Il convegno si è chiuso confermando la necessità di un'azione unitaria nel campo economico e sociale, per attuare, gli alti compiti di tutti dal Partito.

Le operazioni creditizie, secondo la esigenza e lo sviluppo dei traffici, sia funzioni pecuniarie di ordine monetario e valutario. Annesso alla Banca è un importante servizio di tesoreria. Il Governatore ha pronunciato brevi parole di occasione, incitando tutte le energie economiche e finanziarie del Harrar a convergere i loro sforzi verso la messa in valore del territorio.

L'azienda agricola di Erzer sarà ripartita fra i rurali italiani che vi lavorano

DIRE DANA, 4 dicembre. Dal corrispondente dell'agenzia Stefania. Trenta rurali, smobilitati della Divisione «Poloniana», si sono insediati nell'azienda agricola di Erzer, già appartenente all'ex negus, distante 60 km. da Dire Dana, accompagnati dal generale, dal rappresentante del Governo, dal capo dell'ufficio dei lavori.

Dopo sei mesi, durante i quali i rurali migliorarono il fondo, in qualità di braccianti, si procederà alla ripartizione della terra e saranno fatte venire le rispettive famiglie che alloggiarono nelle casette coloniche in via di costruzione.

Sarà costituita così la cooperativa agricola «Poloniana». Il Federale ha posto in rilievo questo primo atto della colonizzazione demografica dell'Impero, grazie all'aiuto del Governo fascista e del Partito.

La cerimonia della presa di possesso della terra si è chiusa al canto di «Giovinezza» e col saluto al Duce.

Due superstiti dell'eccidio del cantiere Gondrand ritrovati dalle nostre truppe nelle regioni Galla

MILANO, 4 dicembre. La barbara aggressione compiuta il 13 febbraio scorso da una banda di predoni abissini contro il cantiere della ditta F.lli Gondrand a Mai Laham (Mareb) è ancora viva nel ricordo di tutti. Nello scontro trovarono la morte alcune decine di operai, oltre al direttore dei lavori ing. Rocca e alla sua consorte signora Lidia Maffioli-Rocca.

Alcuni operai dell'eroica centuria, dopo la cruenta battaglia, erano stati dati per dispersi e di essi più alcuna notizia si era avuta. In questi giorni alla direzione di Milano della Gondrand è pervenuto un telegramma da Addis Abeba, nel quale è annunciato che due degli operai dispersi e che erano stati portati dai predoni verso l'interno, sono stati ritrovati dalle nostre colonne durante le operazioni di polizia che sono in corso nelle regioni Galla.

Essi sono: Ernesto Zannoni, di Castello di Serravalle, e Alfredo Lusetti, di Novellara. I due lavoratori, che le famiglie gli piangevano per morti, sono stati amorevolmente assistiti ed hanno raggiunto Addis Abeba.

La ditta Gondrand ha disposto per il loro rimpatrio.

366 operai italiani residenti a Tunisi destinati in A. O. I.

NAPOLI, 4 dicembre. Stamane, proveniente da Tunisi, è giunto il proconsole «Città di Palermo», con a bordo 366 operai italiani residenti in Tunisia ed assunti per lavori in Africa Orientale Italiana, per volere del Duce.

Gli operai costituiscono il secondo nucleo italiano di residenti all'estero, destinati in Africa Orientale Italiana.

10.000 lire del Duce di Pistoia per l'E. O. A.

BOLZANO, 4 dicembre. S. A. R. il Duce di Pistoia ha consegnato al Segretario federale la somma di lire 10.000 a favore dell'E. O. A.

La inaugurazione a Harrar della sede provvisoria della Banca d'Italia

La Camera Fascista ha approvato la conversione in legge del Decreto, col quale lo Stato si assume il totale carico della spesa inerente alla costruzione dell'acquedotto Istriano, sollevando la Provincia anche dell'ultima quota del 5 per cento. La notizia la abbiamo data ieri, trasmessaci da Roma dall'agenzia Stefania che riportava anche un ampio sunto del discorso pronunciato nell'alto consesso dal nostro direttore on. Maracchi. Egli ha creduto doveroso fare espressione della profonda riconoscenza della popolazione istriana per il Governo Fascista e particolarmente per il Duce, al quale essa deve la realizzazione di quella che, nei lunghi decenni del saravaggio, è stata la sua ardente, quanto vana aspirazione.

Oggi questa grande opera, anzi questa ciclopica opera, sta per divenire un fatto compiuto. Sarà l'acquedotto Istriano, il formidabile segno che il Duce lascerà a questa fedele provincia del confine orientale, perché nei secoli si perpetui l'era della grandezza, la era dell'Impero. La legge testè votata alla Camera solleva gli istriani da qualsiasi benché minimo contributo per la costruzione dell'acquedotto. Lo Stato quindi, lo Stato Fascista, esclusivamente, vuole creare questa maestosa opera per donare al nostro popolo perché finalmente, dopo la redenzione politica, esso abbia la redenzione economica. Ed infatti l'inizio della costruzione dell'acquedotto, segna, al più ben dire, l'inizio della rinascita istriana.

Oggi questa grande opera, anzi questa ciclopica opera, sta per divenire un fatto compiuto. Sarà l'acquedotto Istriano, il formidabile segno che il Duce lascerà a questa fedele provincia del confine orientale, perché nei secoli si perpetui l'era della grandezza, la era dell'Impero.

La quando parlò il Ministro delle Corporazioni on. Lantini il cui discorso, spesso interrotto da calorosi applausi è stato salutato alla fine da generali fervidi ovaioni. Successivamente i 4000 convenuti, con alla testa le gerarchie confederali e i gruppi di glugliardisti si sono recati al canto di Giovinezza a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Arma dei Caduti Fascisti per la Rivoluzione. Quindi ritornati sul Foro dell'Impero Fascista, si sono schierati dinanzi a Palazzo Venezia, qui è stato lanciato il «Saluto al Duce» cui ha risposto il potentissimo «A No!» della massa seguita da grandi aliti al Duce. Infine gli impiegati delle aziende agricole e forestali si sono diretti a Palazzo Littorio.

S. E. Savich illustra a Washington l'opera ricostruttrice del Fascismo

WASHINGTON, 4 dicembre. L'Ambasciatore d'Italia, Savich, ha parlato al «Press Club» di Washington, la maggiore Associazione giornalistica della Capitale, per illustrare l'opera ricostruttrice del Fascismo. L'Ambasciatore ha iniziato dicendo che il Fascismo rispetta i regimi dei Paesi stranieri, ma vuole che essi rispettino il Regime che il popolo italiano, nella sua stragrande maggioranza, ha voluto darsi. Ha esaminato l'origine e lo sviluppo del Fascismo ed ha messo in rilievo il sistema cooperativo come base della struttura sociale del Paese.

Citando le parole pronunciate dal Duce a Milano, ha detto che c'è un Paese dove la vera democrazia è stata realizzata, questo Paese è l'Italia, rilevando che il Governo tende al miglioramento economico e spirituale della massa. Dopo aver tracciato le misure prese dal Governo per portare la vita delle masse ad un livello più alto, ha osservato che l'Italia può oggi vantare, con legittimo orgoglio, di essersi messa alla testa dei Paesi più avanzati nel campo della legislazione sociale. Ha ricordato le misure promulgate dal Governo, dopo l'abbassamento della lira, per impedire l'aumento dei prezzi e per la riduzione dei dazi, nell'interesse delle classi meno privilegiate.

L'Ambasciatore ha terminato affermando che l'Italia, paladina di giustizia ed eguaglianza fra i popoli, ha sempre desiderato l'armonia e la collaborazione internazionale, e se oggi la politica generale prende una piega diversa, non si può fare colpa all'Italia, che deve pensare prima di tutto alla sua sicurezza.

Il folto pubblico, che ha seguito con interesse le parole dell'Ambasciatore, lo ha vivamente applaudito.

Stamane, dopo la cerimonia svoltasi al Teatro Quirino, 4000 impiegati di aziende agricole, accompagnati dalle gerarchie della Confederazione fascista, lavoratori dell'agricoltura, si sono recati in corteo, inneggiando al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione, nel Palazzo Littorio. Gli impiegati a Palazzo Littorio, che rappresentavano tutte le province d'Italia, sono stati passati in rassegna dal Segretario del Partito ed hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

4000 impiegati di aziende agricole ricevuti da Starace

ROMA, 4 dicembre. Stamane, dopo la cerimonia svoltasi al Teatro Quirino, 4000 impiegati di aziende agricole, accompagnati dalle gerarchie della Confederazione fascista, lavoratori dell'agricoltura, si sono recati in corteo, inneggiando al Duce e al canto degli inni della Rivoluzione, nel Palazzo Littorio. Gli impiegati a Palazzo Littorio, che rappresentavano tutte le province d'Italia, sono stati passati in rassegna dal Segretario del Partito ed hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'APPROVAZIONE ALLA CAMERA DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'ACQUEDOTTO ISTRIANO

L'Istria è profondamente grata alla Patria fascista per l'inestimabile dono

La relazione dell'on. Calza-Bini e l'applaudito discorso dell'on. Maracchi fedele interprete dei sentimenti di devozione al Duce di tutti gli istriani

La Camera Fascista ha approvato la conversione in legge del Decreto, col quale lo Stato si assume il totale carico della spesa inerente alla costruzione dell'acquedotto Istriano, sollevando la Provincia anche dell'ultima quota del 5 per cento. La notizia la abbiamo data ieri, trasmessaci da Roma dall'agenzia Stefania che riportava anche un ampio sunto del discorso pronunciato nell'alto consesso dal nostro direttore on. Maracchi. Egli ha creduto doveroso fare espressione della profonda riconoscenza della popolazione istriana per il Governo Fascista e particolarmente per il Duce, al quale essa deve la realizzazione di quella che, nei lunghi decenni del saravaggio, è stata la sua ardente, quanto vana aspirazione.

Oggi questa grande opera, anzi questa ciclopica opera, sta per divenire un fatto compiuto. Sarà l'acquedotto Istriano, il formidabile segno che il Duce lascerà a questa fedele provincia del confine orientale, perché nei secoli si perpetui l'era della grandezza, la era dell'Impero.

La quando parlò il Ministro delle Corporazioni on. Lantini il cui discorso, spesso interrotto da calorosi applausi è stato salutato alla fine da generali fervidi ovaioni. Successivamente i 4000 convenuti, con alla testa le gerarchie confederali e i gruppi di glugliardisti si sono recati al canto di Giovinezza a rendere omaggio al Milite Ignoto e all'Arma dei Caduti Fascisti per la Rivoluzione.

Quindi ritornati sul Foro dell'Impero Fascista, si sono schierati dinanzi a Palazzo Venezia, qui è stato lanciato il «Saluto al Duce» cui ha risposto il potentissimo «A No!» della massa seguita da grandi aliti al Duce.

Infine gli impiegati delle aziende agricole e forestali si sono diretti a Palazzo Littorio.

La relazione dell'on. Calza-Bini

Il disegno di legge è stato accompagnato da una relazione dell'on. Calza-Bini che disse: Onorevoli Camerati!

Il Governo Fascista, tra i vari problemi che con cura speciale segue, specialmente nelle terre già irradiate, ha posto il problema dell'approvvigionamento idrico dell'Istria fra i più gravi e difficili a causa delle particolari condizioni del territorio e le speciali esigenze tecniche dell'approvvigionamento, aggravate dalle esigue possibilità finanziarie locali.

Il problema è stato affrontato in tutta la sua pienezza e inquadrato nel più vasto programma della bonifica integrale di tutto quel territorio.

Classificata infatti l'Istria fra i comprensori soggetti a trasformazione fondiaria di pubblico interesse, agli effetti dei Regi decreti-legge 18 maggio 1924-11, n. 753 e 20 novembre 1925-IV, n. 2464, e riconosciuta la successivamente come comprensorio di bonifica di 1.ª categoria a norma dell'articolo 107 del Regio decreto 23 marzo 1923-XI, n. 275, il problema dell'acquedotto Istriano ha potuto ottenere adeguata soluzione attraverso le disposizioni della bonifica integrale.

La opera, progettata a cura del Commissario fra la provincia ed i comuni interessati, si compendia in tre grandi gruppi: la utilizzazione delle sorgenti di S. Giovanni di Fregene, con acquedotto che dalla centrale di San Stefano, con sollevamento, fa capo al serbatoio di Mediasi; l'acquedotto, per gravità, delle sorgenti del Bianno lungo la costa nord-occidentale; finalmente l'acquedotto che comprende la rete di Albano e della Valle dell'Arca; per tutta la zona mineraria di Lussino. L'insieme degli acquedotti avrà una portata complessiva di 200 litri al secondo, per una superficie di oltre 240.000 abitanti, con una rete di condutture di circa 750 chilometri e con una spesa complessiva di 200 milioni.

L'opera (finora autorizzata, che hanno richiesto una spesa di 84 milioni, già assicurata una sufficiente dotazione per una ragguardevole parte della popolazione istriana, essendo già in esercizio due opere di presa, due impianti di filtrazione, due di ozonizzazione, una centrale di sollevamento con salto di 310 metri, e 108 chilometri di tubazione, mentre è già iniziata anche la rete di Albano. A carico dell'Amministrazione provinciale di Pola, che sin dal 9 gennaio 1929-VII si era assunta l'obbligo di esonerare i comuni da ogni partecipazione nella spesa, era soltanto la quota del 5 per cento della spesa stesa, beneficiando l'opera già iniziata sin dal 28 ottobre 1930-I, del contributo statale del 75 per cento e di quello integratore del 20 per cento. Nonché, le condotte del bilancio di quella Amministrazione provinciale, non le hanno permesso di mantenere l'impegno assunto; e il Governo, ponendo a

carico dello Stato l'importo, tuttora da liquidare, delle opere già concesse e quello delle ulteriori opere occorrenti per il completamento dell'acquedotto, ha onorato la provincia da ogni spesa.

Il Regio decreto-legge in esame prevede in conseguenza ad aumentare i limiti di impegno e di mantenimento relativi alle opere statali di bonifica, in corrispondenza del maggior onere che viene a gravare sul bilancio dello Stato, e trasferisce l'imputazione del concorso statale nella spesa finora autorizzata, dal capitolo dei sussidi statali nelle opere di miglioramento fondiario a quello delle assegnazioni relative alle opere pubbliche di bonifica.

Constatando ancora una volta lo sforzo ponderoso con cui il Regime risolve i maggiori problemi della vita nazionale, ispirandosi ai più alti principi di solidarietà e di giustizia per la elevazione delle condizioni di vita di tutto il popolo, voi date, onorevoli Camerati, il vostro pieno suffragio, alla conversione in legge del provvedimento.

Ed ecco il testo stenografico del discorso pronunciato nella seduta della Camera del 5 corrente dal nostro direttore on. Maracchi:

Onorevoli Camerati, Il provvedimento che viene ora sottoposto alla Vostra approvazione richiede una breve parola, la quale ponga in giusta luce l'importanza che esso riveste per una nobile terra redenta. Esso concerne un'opera che fa veramente onore al nostro Paese e che rappresenta, presso il nostro estremo confine Adriatico, una dimostrazione vigorosa della potenza di concezione e di realizzazione che è una dei tipici contrassegni dell'Italia fascista. Allude al grande acquedotto Istriano.

Subito dopo la Redenzione, molti sguardi stentati si appuntarono al di qua del nostro confine per vedere come l'Italia avrebbe risolto i non facili, complessi problemi che essa veniva ad ereditare nelle sue terre di nuovo acquisite. Fra questi, forse il più arduo era il problema dell'Istria, la quanto non si trattava qui di ripristinare funzioni preesistenti e chiaramente definite, bensì di creare ex-novo le stesse premesse fisiche, necessarie al sorgere di una vita economica sana, capace di resistere e di affermarsi alla pietra di paragone delle ben più progredite condizioni di vita raggiunte dalle altre provincie sorelle, al cui destino si associavano un'altra volta, irrevocabilmente ormai, quelli della penisola istriana.

Qui infatti, venute meno le ragioni militari che avevano fatto di Pola il principale bene morale della duplice monarchia, cadde l'antenna di potenza e di medietà, è diventata oggi un magnifico cantiere di opere, le quali vanno trasformando profondamente la sua fisiologia e creando ad essa le condizioni per una più intensa attività produttiva avvenire e per un più elevato livello di vita civile.

In pochi anni, tutta l'Istria settentrionale ha visto ormai realizzate definitivamente quelle che ancora un decennio fa pareva un sogno fin troppo azzardato: lo acquedotto. I lavori di questo si concentrano ora in quella che è stata chiamata la piccola Ruhr istriana, la zona carbonifera dell'Arca, cioè, dove il 21 aprile prossimo sarà inaugurata la nuova borgata di «Arca»; del nome romano del fluminis, che, al tempo di Augusto, ebbe l'onore di succedere al Rubicone quale termine meridionale dell'Italia amministrativa. Non presto, perché a compimento il grande albero attraversando le valli del Quisto, l'acquedotto spingerà le sue diramazioni, portatrici della vita benefica, verso l'Istria meridionale ricca di memorie di Roma; mentre è già ultimato il progetto per dare l'acqua pure alla fedele popolazione delle isole del Canare, che finora si è dovuta approvvigionare durante l'estate a mezzo di navi-alcorno. Sottocoste

chilometri di condotti, numerosi importanti impianti di capitaneria, di potabilizzazione delle acque e di sollevamento, ventidue comuni beneficiati, duecento milioni di spese, quanti ne verrà a costare l'opera completa, stanno a dimostrare la grandiosità di questa impresa che il Duce ha voluta e che porterà nei secoli l'indelibile impronta dell'Italia fascista, chiamando a partecipare le generazioni future al beneficio derivante dalla sua incassata politica fecciditica.

L'Istria italianissima è profondamente grata alla Patria fascista per questo inestimabile dono che assure per essa al valore di una seconda Redenzione. Ma, soprattutto, vi è un uomo che la gente istriana ha scritta nel proprio cuore in segno di perpetua riconoscenza: il nome del Duce, nel quale si fidesse per essa le fanzie di una vita nuova, materia di operante italianità, nell'ossequiato clima della civiltà del Littorio.

Tutti i Deputati hanno vivamente applaudito l'on. Maracchi alla fine del suo discorso. Indi il disegno di legge è stato approvato all'unanimità.

Laurea

La signorina Irma Deod, figliuola secondogenita del camerata capitano cav. Covare Darò s'è brillantemente laureata a pieni voti in lettere presso la R. Università di Roma. Alla non dottoressa vivissime congratulazioni.

Per il S. Nicola dei bambini ricoverati

La Società «Unione» di Pola, con gentile pensiero, è inviata per il S. Nicola dei bambini agli istituti di ricovero meno chilocorramo di biscotti, un chilogrammo di caramelle, mezzo chilogrammo di nocciuole avviluppate.

Una eguale pensiero generoso la ditta Vincenzo Lauri è fatto dono di cinque chilogrammi di caramelle e biscotti.

La presidenza della Confraternita di Carità esprime ai generosi oblatori i più sentiti ringraziamenti.

Fonti storiche della vita di Gesù Cristo

Mon. Parroco continuano il corso di conferenze per gli intellettuali, domani alle ore 11.30 nella sala del Cine Ideal, tratterà il tema «Fonti storiche della vita di Gesù Cristo».

AVVISO

Il giorno 10 dicembre 1936 alle ore 11 in Palazzo, Riva Venezia 2, si venderanno al miglior offerente non al disotto del prezzo di stima, merci, arredo, mobili ed inventario del bar-ristorante Venezia, nonché un motorino ed un radiogrammofono Marzilli. Per informazioni rivolgersi al sottoscritto.

AVV. GAV. DR. SALVINO PRIGIO, Pola, Via Giulia 5, II. o. a.

CONCORSO DI UN POSTO DI EYEZIZIO PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA

E' aperto un concorso per titoli ad un posto di impiegato eventuale presso il Consiglio dell'Economia Corporativa. L'assunzione verrà fatta a tempo indeterminato e con l'espresso condizione che il nominato non avrà alcun diritto a stabile collocamento o a continuità di servizio. Le domande, in carta bollata da Lit. 4 e corredate dai documenti di rito, sono da presentarsi al Consiglio dell'Economia entro il 15 dicembre 1936.

Il Dott. Grado

Il Dott. Grado, ingegnere, ha stabilito il suo studio in Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Indirizzo: Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Telefono: 11.000.

Il Primario Dott. N. Caluzzi

Il Primario Dott. N. Caluzzi, medico, ha stabilito il suo studio in Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Indirizzo: Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Telefono: 11.000.

Il Dott. Grado

Il Dott. Grado, ingegnere, ha stabilito il suo studio in Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Indirizzo: Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Telefono: 11.000.

Il Dott. Grado

Il Dott. Grado, ingegnere, ha stabilito il suo studio in Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Indirizzo: Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Telefono: 11.000.

Il Dott. Grado

Il Dott. Grado, ingegnere, ha stabilito il suo studio in Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Indirizzo: Venezia - S. Simeone - Elettrotipografia. Telefono: 11.000.

LO SPORT

Divisione Nazionale C Fascio Grion-Carpi Domenica 6 dicembre

Alla vigilia di ogni gara in programma gli sportivi passano in rassegna nella propria memoria i risultati delle ultime giornate. Quando di improvviso quello che potrà essere il risultato dell'imminente. Questa volta, l'incertezza è maggiore.

Nelle partite di casa i nero-stellati hanno rivelato una certa continuità, ma in quelle esterne, tranne una sola eccezione, la squadra ha pagato lo scotto all'avversario. Specialmente l'ultima domenica il risultato è stato brutto. Dalla brillante affermazione contro la squadra di Gorizia si è passati alla dura sconfitta di Udine. La stessa compagine che a vera infittito quattro belle reti al Pro Gorizia è andata a prendersi cinque sul campo friulano.

Viene spontaneamente di chiedersi se l'unico nero-stellato non abbia subito un tracollo in seguito alla presenza nelle sue file di giocatori non ancora maturi per la Divisione superiore o se la partita perduta dipende esclusivamente dalla minorazione di alcuni uomini dovuti ad incidenti di gioco.

Secondo noi, non ci dovrebbero essere dubbi perché basterebbe la minorazione di Dapretto per spiegare in gran parte il punteggio troppo abbondante subito dai nostri. Per il resto la squadra nero-stellata avrà domani una magnifica occasione di riabilitarsi.

E' annunciato il rientro di Vatta — a speriamo questa volta la notizia corrisponda — nonché quello di Luciani. La squadra si allineerà, quindi, nella migliore delle forme, e se tutto andrà secondo da quelle che sono le normali previsioni il Carpi si troverà davanti ad un avversario molto pericoloso e certamente poco disposto a scharnirare.

Ciò che è soprattutto necessario, a che il pubblico deve capire, è la frequenza al campo. Il Socialista nero-stellato ha bisogno di essere sostenuto. Domani, se la squadra di Pola dovrà lasciare anche le posizioni attualmente occupate, il principale responsabile sarà proprio il nostro pubblico sportivo che invia in campo troppo scarse rappresentanze. Il Complesso costa, è notorio, parecchi quattrini. E la simpatia a parte è in questo caso, peggiora di un'infinita di mezzi rovina materiale e moralmente qualsiasi Società.

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno Il nuovo Podestà

ROVIGNO, 4. E' stata appresa con il più vivo compiacimento dalla cittadinanza la notizia della nomina dell'ing. Franco Tonco a Podestà della nostra Rovigno. Particolarmente gradita la nomina giunse alla Camera nero roviginesco che nel camerata Tonco vedono il fascista della primissima vigilia, essendo egli un diciannovenne, e uno squadrista. Al camerata Tonco che ha già ricoperto posti di responsabilità nelle gerarchie del Regime l'affettuoso cordiale saluto augurale da parte della cittadinanza ed in modo particolare da parte della Camera nero roviginesca.

Con viva soddisfazione è stata accolta dai fascisti rovigineschi anche la nomina del nostro segretario del Fascio cav. uff. Sebastiano Arcidiacono a presidente provinciale della Associazione Mutilati dell'Istria.

Al loro segretario del Fascio le Camere nero rovigineschi lanciano il più vibrante e cordiale saluto augurale.

La costituzione della Pro Rovigno — ieri in una sala del Municipio si tenne la seduta costitutiva della Pro Rovigno ad iniziativa dell'Ente Turistico Provinciale Istriano, presente il camerata Mattol, segretario dell'Ente stesso.

Erano presenti i componenti della Direzione della Pro Rovigno così composta: presidente: cav. Giovanni Biondi; segretario: maestro Giovanni Rischner; membri il podestà ing. Franco Tonco; il camerata Fariello in rappresentanza del segretario del Fascio, l'ing. Rino Colpi, edile comunale, il camerata Francesco Costantini in rappresentanza degli albergatori. Il camerata Mattol porse ai presenti il saluto dell'Ente. Maracchi, presidente dell'Ente e tracciò il programma che la Pro Rovigno dovrà svolgere perché il turismo si sviluppi anche nella nostra città che non ha tutte le premesse.

Venne quindi esaminata la situazione di degrado in cui si trova la nostra città per la mancanza di vie di comunicazione degne di tale nome e delle quali tanto si è discusso e si interessa l'on. Maracchi. Da una sommaria discussione si è venuta all'esame della necessità di un servizio turistico e della costruzione di un stabilimento di bagni.

Questi due argomenti di capitale

importanza o gli altri che ne risulteranno saranno ampiamente trattati in successive adunanze da parte del nuovo Ente. Prima di finire la seduta venne inviato un telegramma di saluto e promessa all'on. Maracchi.

Le prime cinematografiche

„L'anonima Royslott“

„L'anonima Royslott“ è un dramma giallo di Guglielmo Giannini. Senza violare quella regola che di siamo imposti di non raccontare gli intrecci dei drammi gialli, per non frustrare quel piacere della sorpresa, che costituisce il novante per cento della bellezza di questo genere di film, ricordiamo che il problema poliziesco si sviluppa sul misterioso assassinio del due fratelli Royslott, specie di pirati della industria, la cui specialità è di impossessarsi di preziosi brevetti, attirando gli inventori nelle panie di infernali contratti, e sbarazzandosi poi con ogni mezzo, compreso il più spiccio. Naturalmente una delle loro vittime si vendica. Ma quale? La peripezia è portata avanti con grande abbondanza di sviluppi e di episodi che danno alla vicenda un'agile e vibrante vitalità, piena di effetti, piena di emozioni. Fin dalle prime scene il film appassiona e non molla più lo spettatore se non a poco a poco, caso riesce quindi negli intenti che si propone, quello di creare momenti di immensa emozione e di brividi ad ogni cambio di scena. E' insomma il libro giallo, il teatro giallo, portato sullo schermo, con tutti i vantaggi che quest'ultimo può dare allo svolgimento del dramma.

Il film è ottimamente allestito ha una sceneggiatura agile e chiara; gli interpreti, dominatori del genere teatrale per alcuni anni, vi portano la loro calda ed espressiva recitazione. Pilotto e Donadio si impongono per l'autorevole vigoria della loro recitazione. Calò, sempre fedele alla polizia, è una volta di più il convincente e buffardo dispettore che l'ha reso celebre sul palcoscenico. Gustosi lo Stoppa e il De Antoni. Ottima Isa Pola che, pur debuttando nel giallo, ha reso magistralmente la sua parte. Guglielmo Giannini, l'autore del dramma „Sgranguignolo“, per usare un termine ormai superato, ha con non comune abilità sostituito la trama complicandola con grovigli delittuosi ed eccezionali guerriglia tra malfattori e polizia. Ottima la regia di Matarazzo.

I brividi che il film dà agli spettatori, vengono poi facilmente dimenticati attraverso una serie di ottimi numeri di varietà che seguono lo spettacolo cinematografico. Dimodochè lo spettatore esce da teatro con l'animo sollevato, dopo i fiorenti minuti di tragedia vissuti attraverso lo schermo.

Da oggi al Politeama Ciscutti si iniziano le repliche del film, che è italiano al cento per cento, e del piacevole programma di varietà.

TURNO DELLE FARMACIE
Domenica 6 corr. resteranno aperte le farmacie Rodinis (Port'Aurore), Unich (Piazza del Ponte).
Servizio notturno fino al 11 corr. Rodinis (Port'Aurore).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA, Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Red. capo resp. Ruggiero Pascucci.

Il Sentiero

del Pino

Solitario

la cui avvincente e passionale trama si svolge e vive nel delizioso fascino del colore Amori, lotte in una cornice di mille ed una notte.

Interpreti meravigliosi:

Silvia Sidney
Fred Mac Murray
Henry Fonda

OGGI REPLICHE

alle ore:
4.15 - 6.05 - 8 - 9.50

AL
Cinema Garibaldi

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio
La parola L. 0.20, minimo L. 2 B
CERCASI ragazza di servizio. Rivolgersi Via S. Martino 39, I piano 5387B

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C

OFFRESI persona seria, anziana, conoscitore capoe cavalli, dirigente scuderia, adattandosi pure guardiano, sorvegliante qualsiasi altro lavoro. Abile conteggi, scrittura. Miti pretese. Anche fuori Pola. Indirizzo: Alberto Berti, Via Kandler N. 38, I p. Pola. 53840

Offerta
Camera mobilata - Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 C

AFFITTANSI, preferibile ufficio, stanza, salotto, bagno, indipendente, centro. Indirizzo „Corriere“. 5295G

AMMOBIATO camera grande matrimoniale, cucina, indipendente. N. 10, dalle 10-18. 5386L

STANZA bene ammobiliata. Campo-pomarzio 23, spaccio vini. 5383G

IN villa affittasi bellissima stanza, ammobiliata, indipendente. Locazione 13 (traversale Alpaio). 5385G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.20, minimo L. 2 D

VICINO Mercato affittasi 3 camere, cucina, veranda, spazzucina. Pianistica 7. 5386L

AFFITTASI quartiere di 4 stanze, cucina, accessori, altro 4 stanze, cucina L. 120. Rivolgerti Carducci 10, dalle 10-18. 5386L

Acquisti d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 O

ACQUISTASI macchina da cucire Singer usata. Via della Valle N. 15 53820

MAGLIE, MAGLIETTE, MAGLIONI
Tutti i tipi, tutti i prezzi, tutta la convenienza.
Solo da „SCAMPOLO“ Via Campo marzio.

Alla
Sala Umberto
un capolavoro dell'Ufa che illustra l'ardimento e le lotte di raso, urli di passione e fremiti d'amore:
„ROSE NERE“
E' il romanzo di una donna che uccide l'amore per salvare l'amore
Interpreti principali sono:
Lilian Harvey
Willy Fritsch
Oggi dalle ore 4 si ripete
„ROSE NERE“
Prossimamente
CASTA DIVA
con
Martha Eggerth

AL CINEMA „IMPERO“
Sempre più crescente fervore d'entusiasmo alle repliche del divertentissimo film „I. A.“
„30 Secondi d'amore“
con Elsa Merlini - Nino Besozzi - Enrico Viarisio
E' un soggetto irresistibile per vivacità di dialogo, per originalità di trovate, per comicità di situazioni, per efficacia d'interpretazione.
OGGI e DOMANI ultime repliche
Lunedì l'attesa avventura di
Stan Laurel e Oliver Hardy
La RAGAZZA di BOEMIA
La nota più allegra della nuova stagione di gala Metro Goldwyn.

Appendice del „CORRIERE ISTRIANO“
Puntata (31)
La diva dai due volti
Grande romanzo di ALDO FABBR
Soltanto espone, che era innamorato di una donna troppo bella, troppo ammirata, troppo lusingata. D'altra parte, egli non poteva vivere fuori della sua tirannia.
Quel giorno, mentre la vettura filava verso lo studio di Porta Venezia, Nadia chiese:
— Che c'è in quel pacco?
Giorgio infatti teneva serrato, in un pacco su cui le dita si raggrinzivano, un foglio di carta.
— Degli schizzi di sonari, dotto progettò — rispose, facendo uno sforzo per rendere la voce indifferente. — Voi sapete che la „Mondial“ sta per mettere in scena un nuovo film satirico. Nell'anno 2000... Essi non si sono ancora trovati l'architetto per gli schizzi. Or sono tre giorni il direttore mi confidava che si troverebbe costretto a indire un concorso internazionale per il progetto, dotato di numerosi premi.
Marret avrebbe creduto di interessare la donna, ma questa non rispose:
— E voi avete avuto questa pazienza... — mormorò soltanto.
Come di comune accordo, malgrado l'ingenuità essi vivevano delle ore di abbandono. E forse questo rivelava la natura delle loro relazioni.
— Deve essere terribile fare dei progetti... E voi non me ne avete detto nulla...
Ella non gli domandava di mettere il suo lavoro. Giorgio ne ebbe cura una ventata di anni. Ricordi di non presentarsi neppure i disegni al direttore. Ma aveva messo

Con i conforti di nostra Religione è ritornato a Dio
BRUNO FONDA
Ne danno l'annuncio: la moglie Giovanna, i figli Lina con il marito ing. Gianni Bartoli, e Lucio, il fratello Marcello con la consorte Lucia Paliaga, la suocera Paulina Nazzi a nome pure delle congiunte famiglie Fonda, Apollonio e Masseni.
I funerali avranno luogo domenica 6 c. m., alle ore 14.30, partendo dalla via Zaro N. 4.
POLA, 5 dicembre 1936-XV.
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Primaria Impresa TERASSINI - Via Sergia N. 6.

Con profondo rammarico annuncio la morte del mio socio
Bruno Fonda
avvenuta ieri, venerdì 4 c. m.
Domenico Belci

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P
RADIO riparazioni, accuratezza, onestà, garanzia, relazione. Solente Galletti. 4700P
RADIO qualunque marca, 80 mesi, nessun scotto, abbonamento gratuito, soltanto Magazzini Galletti. 8000P
RADIORIPARAZIONI eseguite da tecnico autorizzato - Assoluta garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via Bergia 44. 4889P
Moto - Auto
La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q
AUTOMOBILISTI meccanici dilettanti Alberti gonfiatore pneumatici Trieste Cremenacci Falco Evario 14 Esclusiva Bronzine mondiali. 8000G

Politeama Ciscutti
OGGI dalle ore 16.15
dopo il trionfo raccolte ieri, si iniziano le repliche del passionale dramma di Guglielmo Giannini
Anonima Royslott
Interpretato da
Camillo Pilotto - Romano Calò
Giulio Donadio - Isa Pola

SULLA SCENA:
sollevano entusiasmo e ammirazione
Christian Florette
Contorcioniata
Ernesta Vollero
Cantante
Kyandi Trupe
Illusionista
Fiorka Mandil
Dance acrobatica
STREPITOSO SUCCESSO

Leggete il „Corriere Istriano,“
— State voi Durian?... Venite subito... No, lasciate tutto in mano, e portateci Germaine.
Durian era E' seguito che aveva ideato „Nell'anno 2000“ e Germaine era uno dei suoi aiutanti. Entrambi arrivarono dallo studio dove lavoravano. Il signor Levy non si mosse più lontano quando nel telefono il Indis fece scappellottare gli schizzi.
— Dite, signor Levy — gridò Nadia in questo momento — questo pacco che è necessario alla vita sarà riuscito.
— Avete visto questo vestito, Giorgio?
Egli non sentiva la forza di rispondere e dovette strappare letteralmente dal suo posto per avvicinarsi a Nadia.
— Credete che mi stia bene? Il colore non mi piace, ma la foggia è strana...
Nel frattempo continuava ad osservare il direttore, un rubicondo israelita, il cui nome era Levy. Costui si mosse, una comparsa letterica e sbalzava il riscontro di una telefonata istantanea.
— State voi Durian?... Venite subito... No, lasciate tutto in mano, e portateci Germaine.
Durian era E' seguito che aveva ideato „Nell'anno 2000“ e Germaine era uno dei suoi aiutanti. Entrambi arrivarono dallo studio dove lavoravano. Il signor Levy non si mosse più lontano quando nel telefono il Indis fece scappellottare gli schizzi.
— Dite, signor Levy — gridò Nadia in questo momento — questo pacco che è necessario alla vita sarà riuscito.
— Avete visto questo vestito, Giorgio?
Egli non sentiva la forza di rispondere e dovette strappare letteralmente dal suo posto per avvicinarsi a Nadia.
— Credete che mi stia bene? Il colore non mi piace, ma la foggia è strana...
Nel frattempo continuava ad osservare il direttore, un rubicondo israelita, il cui nome era Levy. Costui si mosse, una comparsa letterica e sbalzava il riscontro di una telefonata istantanea.